



## **SACERDOTI UCCISI DA PARTIGIANI COMUNISTI - III**

Don Pombeo Perai, parroco dei SS. Pietro e Paolo di città della Pieve, ucciso per rappresaglia partigiana il 16 giugno 1944. Don Enrico Percivalle, parroco di Varriana (Tortona), prelevato da partigiani e ucciso a colpi di pugnale il 14 febbraio 1944. Don Vittorio Perkan, parroco di Elsane (Fiume), ucciso il 9 maggio 1945 da partigiani mentre celebrava un funerale. Don Aladino Petri, parroco di Pievano di Caprona (PI), ucciso il 2 giugno 1944 perché ritenuto filo-fascista. Don Nazzareno Pettinelli, parroco di Santa Lucia di Ostra di Senigallia (AN), fucilato per rappresaglia partigiana l'1 luglio 1944. Don Umberto Pessina, parroco di San Martino di Correggio (RE), ucciso il 18 giugno 1946 da partigiani comunisti. Seminarista Giuseppe Pierani, studente di teologia della diocesi di Apuania, ucciso il 2 novembre 1944, sulla Linea Gotica, da partigiani comunisti. Don Ladisalo Pisacane, vicario di Circhina (GO), ucciso da partigiani slavi il 5 febbraio 1945 con altre dodici persone. Don Antonio Pisk, curato di Canale d'Isonzo (GO), prelevato da partigiani slavi il 28 ottobre 1944 e fatto sparire per sempre. Don Nicola Polidori, della diocesi di Nocera e Gualdo, fucilato il 9 giugno 1944 a Sefro da partigiani comunisti. Don Giuseppe Preci, parroco di Montalto (MO), chiamato di notte col solito tranello, fu ucciso sul sagrato della chiesa il 24 maggio 1945. Don Giuseppe Rasori, parroco di San Martino in Casola (BO), ucciso la notte sul 2 luglio 1945 nella sua canonica, con l'accusa di filo-fascismo. Don Alfonso Reggiani, parroco di Amola di Piano (BO), ucciso da marxisti la sera del 5 dicembre 1945. Seminarista Rolando Rivi di Piane di Monchio (RE), di 16 anni, ucciso il 10 aprile 1945 da partigiani comunisti, solo perché indossava la veste talare. Don Giuseppe Rocco, parroco di Santa Maria, diocesi di San Sepolcro, ucciso da slavi il 4 maggio 1945. Padre Angelico Romiti o.f.m., cappellano degli allievi ufficiali della Scuola di Fontanellato, decorato al valor militare, ucciso la sera del 7 maggio 1945 da partigiani comunisti. Don Leandro Sangiorgi, salesiano, cappellano militare decorato al valor militare, fucilato a Sordevolo Biellese il 30 aprile 1945. Don Alessandro Sanguanini, della Congregazione della Missione, fucilato a Ranziano (GO) il 12 ottobre 1944 da partigiani slavi per i suoi sentimenti di italianità. Don Lodovico Sluga, vicario di Circhina (GO), ucciso insieme al confratello. Don Luigi Solaro, di Torino, ucciso il 4 aprile 1945 perché congiunto del federale di Torino Giuseppe Solaro anch'egli trucidato. Don Emilio Spinelli, parroco di Campogialli (AR), fucilato il 6 maggio 1944 dai partigiani sotto accusa di filo-fascismo. Padre Eugenio Squizzato o.f.m., cappellano partigiano ucciso dai suoi il 16 aprile 1944 fra Corio e Lanzo Torinese perché impressionato dalle crudeltà che essi commettevano, voleva abbandonare la formazione. Don Ernesto Talè, parroco di Castelluccio Formiche (MO), ucciso insieme alla sorella l'11 dicembre 1944. Don Giuseppe Tarozzi, parroco di Riolo (BO), prelevato la notte sul 26 maggio 1945 e fatto sparire. Il suo corpo fu bruciato in un forno di pane, in una casa colonica. Don Angelo Taticchi, parroco di Villa di Rovigno (Pola), ucciso dai partigiani jugoslavi nell'ottobre 1943 perché aiutava gli italiani. Don Carlo Terenziani, prevosto di Ventoso (RE), fucilato la sera del 29 aprile 1945 perché ex-cappellano della milizia. Don Alberto Terilli, arciprete di Esperia (FR), morto in seguito a sevizie inflittele dai marocchini, eccitati da partigiani, nel maggio 1944. Don Andrea Testa, parroco di Diano Borello (SV), ucciso il 16 luglio 1944 da una banda partigiana perché osteggiava il comunismo. Mons. Eugenio Corradino Torricella, della diocesi di Bergamo, ucciso il 7 gennaio '44 ad Agen (Francia) da partigiani comunisti per i suoi sentimenti d'italianità. Don Redolfo Trcek, diacono della diocesi di Gorizia, ucciso il 1 settembre 1944 a Montenero d'Idria da partigiani comunisti. Don Francesco Venturelli, parroco di Fossoli (MO), ucciso il 15 gennaio 1946 perché invisato ai partigiani. Don Gildo Vian, parroco di Bastia (PG), ucciso dai partigiani comunisti il 14 luglio 1944. Don Giuseppe Violi, parroco di Santa Lucia di Medesano (PR), ucciso il 30 novembre 1945 da partigiani comunisti. Don Antonio Zoli, parroco di Morra del Villar (CN), ucciso dai partigiani comunisti perché, durante la predica del Corpus Domini del 1944, aveva deplorato l'odio tra fratelli come una maledizione di Dio.